DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Telef. 67.121 683.385 63.521 61.409 67.835

ABBONAMENTI: Un anno . . . . L. 1.600
Un semestre . . . » 830
Un trimestre . . . » 440

Spedizione in abbonam. postale - Conto corrente postale 1/29795

PUBBLICITA': per ogni millimetro di colonna: Commerciali e Cinema L. 40 - Echi spettacoli L. 40 - Cronaca L. 60 - Necrologie L. 40 - Finanziaria, Banche, Legale L. 60 più tasse governative - Pagamento anticipato - Rivolgersi SOC. PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S. P. I.) Via del Parlamento, 9, Roma - Telefono 61.872 - 63.964

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Deplorevole è l'aver inventata la Troika, non già l'aver denunciato la provocatoria invenzione.

ANNO XXIII (Nuova serie) N. 299 | SABATO 21 DICEMBRE 1946 | Una copia L. 6 - Arretrata L. 10

IERI IL CONSIGLIO DEI MINISTRI L'HA RICONOSCIUTO

La "Troika,, è una deplorevole invenzione L'inchiesta sui fatti dell'Emilia è da rifare

Le insinuazioni contro l'URSS smentite dal Governo - Il richiamo dell'Ambasciatore a Madrid - L'inchiesta della P. S. sull'Emilia è un tessuto di contraddizioni, di lacune e di falsità - Provvidenze per i parastatali, per i pensionati di guerra e per i tubercolotici

Il Consiglio dei Ministri si è riunito ieri mattina per decidere su provvedimenti urgenti e per discutere alcune questioni politiche lasciate in sospeso nell'ultima riunione.

Il Consiglio approva per primo un decreto riguardante il trattamento economico degli impiegati parastatali o di Enti ed Istituti di diritto pubblico sottoposti a tutela o vigilanza dello Stato. Tale provvedimento è in armonia con le richieste avanzate dalla categoria interessata, eliminando le limitazioni nella misura degli aumenti di stipendio, che erano state precedentemente stabilite.

Vengono esaminati i provvedimenti in favore dei pensionati di guerra. Dopo breve discussione si decide che sarà riesaminato in seguito tutto il problema delle pensioni. Nel frattempo viene deliberato in favore dei pensionati di guerra, un assegno temporaneo nella seguente misura: L. 108.000 lorde annue per i superinvalidi pensionati di 1. cat.; 60.000 annue per i pensionati di 1. cat. non superinvalidi; 42 000 per la seconda categoria; 28.000 per la terza; 16.800 per la quarta; 9600 per la quinta; 6000 per la sesta; 3600 per la settima; 3000 per l'ottava.

L'assegno speciale temporaneo è anche concesso ai titolari indiretti di pensioni di guerra, nelle seguenti misure: 12.000 lire annue alla vedova e agli orfani; 6000 ai genitori, collaterali, avi e assimilati; 2000 in integrazione all'assegno speciale alimentare spettante ai genitori.

Scoccimarro per i tubercolotici

Il Consiglio inizia quindi la discussione sullo schema di decreto relativo all'assistenza post sanatoriale da concedersi ai tubercolotici convalescenti, reduci da sanatori dipendenti dall'Istituto di Previdenza o dallo Stato.

Il compagno Scoccimarro interviene nella discussione per difendere le giuste richieste dei convalescenti. Oltre alla concessione di un assegno giornaliero di L. 200 per 6 mesi, egli sostiene la necessità della proroga a 9 mesi, nel caso che il convalescente non riesca durante questo periodo a trovare lavoro. Inoltre gli assegni concessi agli ammalati e alle loro famiglie dovrebbero essere corrisposti non limitatamente ai primi due anni di degenza, ma a tempo indeterminato. Scoccimarro rileva infine come una precisa disposizione abbia già da tempo stabilito la concessione ai convalescenti dimessi dai sanatori, di una carta annonaria differenziata, che dovrebbe loro assicurare una alimentazione simile a quella dei sanatori. Ma, per evidente incuria degli organismi preposti alla concessione delle carte annonarie, questa misura non è mai stata applicata. Occorre quindi che queste autorità siano energicamente richiamate al loro dovere. E in tal senso ha ricevuto più tardi assicurazioni dall'Alto Commissario Aldisio.

Il Consiglio delibera infine di concedere ai convalescenti dimessi dai sanatori, siano o no essi assicurati, un assegno giornaliero di L. 200, per la durata di 180 giorni. Il compagno Scoccimarro si riserva di fare poi ulteriori proposte concrete per venire incontro ai bisogni dei tubercolotici.

La protesta sovietica per la « Troika »

Il Presidente informa successivamente il Consiglio di una nota di protesta del Governo sovietico a proposito della circolare di Ferrari circa l'esistenza di una fantastica « Troika », agente agli ordini del governo sovietico. L'on. De Gasperi dichiara che le indagini della polizia hanno dimostrato la falsità delle accuse contro l'U.R.S.S. Il funzionario colpevole di aver redatto la circolare incriminata — assicura De Gasperi — è già stato allontanato dal servizio. Non si tratta però di Ferrari, come qualcuno potrebbe credere, ma di un oscuro subalterno. Un ministro propone di emanare un comunicato in cui sia chiarito l'atteggiamento del governo italiano per le insinuazioni e verso il funzionario che la lanciato insulti ad un Paese alleato.

Interviene a questo punto nel dibattito il ministro Gonella che, non potendo difedere l'amico Ferrari dopo le dichiarazioni dell'on. De Gasperi, si lancia furiosamente contro l'*Unità*, « colpevole di aver reso noto un documento di polizia » e chiede severi provvedimenti.

Il compagno Scoccimarro risponde immediatamente, rilevando come il problema non sia quello di vedere se un giornale democratico abbia fatto bene o male a rivelare lo scandalo, ma quello di impedire che un simile scandalo abbia a ripetersi. Scoccimarro sottolinea la responsabilità del capo della polizia in quanto è avvenuto anche se autore della circolare, che porta la firma di Ferrari, è stato un funzionario subordinato. La consuetudine stabilisce infatti che il capo di un servizio porti la responsabilità di quanto facciano i suoi subalterni. Se l'*Unità* — conclude Scoccimarro — ha commesso un reato, pubblicando la circolare, la si denunci. Ma in tal caso si denuncino tutti gli altri giornali che hanno pubblicato circolari o documenti di polizia. Il che è avvenuto di recente con la pubblicazione delle inchieste sui fatti dell'Emilia e del Viminale.

Subito dopo, prende la parola l'on. Scelba, altro noto difensore della libertà di stampa, che si lancia in un attacco a fondo contro il nostro giornale, « colpevole » di non sappiamo più quanti reati, e si meraviglia del fatto che la magistratura non abbia proceduto d'ufficio contro l'*Unità*.

L'on. De Gasperi a questo punto interviene per far inserire nel comunicato ufficiale una nota di deplorazione alla pubblicazione della circolare. Ma i compagni Scoccimarro e Sereni si oppongono alla proposta, rilevando come non sia il caso di deplorare il giornale, ma di deplorare, ed energicamente, la circolare stessa, che rivela un pericoloso stato d'animo esistente in seno alla polizia. Scoccimarro poi, rispondendo al giurista Scelba, lo invita ad esporre i suoi dubbi ai magistrati che, conoscendo il diritto probabilmente abbastanza bene, non hanno ravvisato nella notizia pubblicata da l'*Unità* gli estremi del reato.

Malgrado l'opposizione fatta in sede di discussione dai compagni Scoccimarro e Sereni nel comunicato diramato poi dalla Presidenza del Consiglio sulla riunione compare ancora la frase « la deplorevole indiscrezione giornalistica ». Il comunicato aggiunge che « era tuttavia assai deplorevole che, sia pure riferendosi, ed in forma dubitativa, al pensiero dell'informatore, si fosse fatto cenno nella circolare al Governo sovietico quale promotore dell'organizzazione ».

A questo riguardo va affermato che il governo italiano considera pregiudizialmente tale sospetto come inverosimile ed assurdo. Si può del resto aggiungere che le stesse indagini promosse dalla circolare hanno messo assolutamente fuori causa il governo sovietico, al quale il governo italiano esprime il suo più vivo rincrescimento per lo spiacevole incidente.

Dall'inchiesta prontamente effettuata era risultato escluso ogni premeditato proposito da parte del funzionario subalterno che ha redatto la circolare nel menzionare in esse il governo russo; tuttavia in considerazione della leggerezza con cui aveva riportato in un documento ufficiale, sia pure in forma ipotetica, l'accenno di cui trattasi, egli era stato già sospeso dall'Ufficio in attesa di ulteriori provvedimenti.

Conclusasi la discussione sulla « Troika » il compagno Nenni conferma il Consiglio dei Ministri di aver disposto il richiamo dell'Ambasciatore a Madrid dott. Galarati Scotti in conformità con le decisioni prese dall'assemblea dell'ONU.

Il Consiglio viene quindi sospeso e riprende i suoi lavori alle ore 17.30 con l'esame dello schema di decreto relativo all'ordinamento dell'industria cinematografica nazionale. Il Consiglio, dopo lunga discussione, decide di concedere ai film nazionali premi in denaro, e la riserva di un numero fisso di proiezioni, ma decide di riesaminare l'organizzazione degli attuali uffici relativi alla cinematografia, in modo da snellirne la composizione.

L'inchiesta sull'Emilia

Il Ministro Scoccimarro chiede a questo punto che venga discussa la questione dell'inchiesta sull'Emilia. Egli fa rilevare che è ormai necessario far conoscere al Paese il giudizio del Governo su questa inchiesta e dato che nessuno potrebbe comprendere il suo silenzio in una questione che è già stata ribattuta sulla stampa; afferma di possedere documenti i quali provano non solo, come dice l'inchiesta stessa, che nessuna responsabilità può attribuirsi al Partito Comunista ma anche che tale inchiesta non è accettabile da parte del Governo per la sua insufficenza e tendenziosità. Da tali documenti si rileva che l'inchiesta è tutto un tessuto di lacune, di contraddizioni e di falsità. Su tali contraddizioni e falsità il compagno Scoccimarro si sofferma a lungo.

De Gasperi risponde dichiarando che poichè l'inchiesta esclude ogni responsabilità del Partito Comunista, non vede la necessità di questa ulteriore discussione. Egli chiede che gli vengano consegnati i nuovi documenti di fatto sulla base dei quali egli si impegna a far rivedere le conclusioni dell'inchiesta e a prendere le misure necessarie verso quei funzionari che si fossero dimostrati negligenti o tendenziosi. Invita quindi il Consiglio a non discutere sulla questione, ma a lasciare al Ministero degli Interni il compito di accertare sulla base dei nuovi elementi di fatto la obbiettiva verità.

Allora Scoccimarro riprende la parola e insiste per la discussione ricordando che c'è una deliberazione del Consiglio comunale di Bologna contro le conclusioni dell'inchiesta e che c'è stata una interpellanza alla Costituente di deputati emiliani che è stata ritirata solo perchè avevamo assicurato che il Governo avrebbe deciso in merito. Se oggi non si mantiene questo impegno, nessuno impedirà che alla riapertura della Costituente la questione sia riposta. Infine ricorda che ai Ministri non è stato consegnato il testo originale della inchiesta, ma solo un riassunto sommario fatto dagli uffici del Ministero degli Interni.

Comunque egli constata due cose: in primo luogo che si è ufficialmente riconosciuto il fatto che nessuna responsabilità può attribuirsi al Partito comunista, ed egli intende questo non solo nel senso di una responsabilità penale, ma anche morale e politica. In secondo luogo il fatto stesso che il Consiglio ritenga necessario fare ulteriori accertamenti prima di poter discutere, dimostra che esso non avrebbe potuto accettare l'inchiesta così come essa è e quindi ne conferma la insufficienza.

Chiariti questi due punti, Scoccimarro afferma di non aver nessuna difficoltà a presentare al Presidente i documenti di cui avrebbe data conoscenza immediata al Consiglio, ma nonostante questo egli mantiene la richiesta che una discussione venga fatta se non altro per accertare in qual modo funzionano certi organi dello Stato.

Interviene il Ministro Macrelli il quale appoggia la tesi Scoccimarro e chiede che il Consiglio decida la convocazione di una seduta straordinaria per discutere insieme all'inchiesta sull'Emilia anche sui fatti del Viminale e sulla situazione dell'ordine pubblico del Paese.

Questa proposta viene accettata e così per il momento la questione è rinviata.

Il Consiglio dei Ministri ha chiuso i lavori alle ore 23,15. Tornerà a riunirsi oggi alle ore 9,30 per continuare la discussione sugli altri punti dell'o.d.g.

I popoli dell'Unione Sovietica festeggiano oggi il sessantasettesimo compleanno di Giuseppe Stalin. Decine e decine di milioni di « uomini semplici » da ogni continente rivolgono oggi un riconoscente e caloroso saluto al migliore amico ed allievo di Lenin, porgono l'augurio di lunga vita all'uomo che ha portato un contributo decisivo alla edificazione del socialismo in una sesta parte del mondo.

I popoli dell'URSS si augurano che egli possa per lunghi anni ancora attendere alla sua feconda attività che tanto ha contribuito al progresso del Paese del socialismo ed alla salvezza dell'umanità. A questo augurio si associano i lavoratori di tutto il mondo.

Dopo aver dato il maggiore impulso ed aver offerto il maggiore apporto alla lotta contro il fascismo, Stalin sta oggi difendendo con tenacia e sicurezza il diritto di tutti i popoli alla pace ed al progresso. La sua voce giunta nei momenti più gravi della situazione internazionale è valsa a tranquillizzare sempre gli uomini onesti, troppo spesso turbati dalle artificiose e provocatorie campagne della stampa e dei circoli guerrafondai.

Il compagno Togliatti, per l'occasione, ha inviato a Giuseppe Stalin il seguente telegramma: « A nome del Partito Comunista e lavoratori italiani vi invio i più sinceri e cordiali auguri in occasione del Vostro compleanno. Possa per lunghi anni svolgersi la Vostra instancabile attività per il bene dei Popoli Sovietici e dei lavoratori del mondo intiero.

Roma, Milano Napoli, Bologna *contro il carovita*

La lotta contro il carovita, la speculazione, le lentezze burocratiche degli organi responsabili dell'approvvigionamento delle città, continua serrata in tutto il Paese da parte dei lavoratori e di tutti i consumatori.

A Napoli, con la cessazione dello sciopero generale, continuano a rimanere in efficienza Comitati di agitazione, in città e in tutti i comuni della provincia, al fine di assicurare la rapida e completa esecuzione degli impegni presi dal Governo, dalle autorità locali e dalle associazioni padronali.

A Roma entra da oggi in vigore il listino dei prezzi. I prezzi sono bloccati fino al 31 gennaio, al livello raggiunto in questi giorni. Una concreta vittoria è stata ottenuta dalla C.d.L. con la costituzione di una commissione popolare presso la Prefettura, per il controllo della rigida applicazione di tutti i provvedimenti che sono stati e saranno presi per combattere il [illegible] e la speculazione.

A Milano ha avuto luogo in Prefettura una riunione mirante ad ottenere la tregua dei prezzi. Il compagno Alberganti ha asserito che per far cessare la speculazione è necessario far funzionare la polizia e mandare in galera i profittatori. Ha proposto pertanto il ritorno ai prezzi del 30 novembre, l'adozione di una tessera su scala nazionale ed il finanziamento governativo delle cooperative.

Dalla discussione è emerso che a Genova si perdono, per autocombustione, enormi quantità di cisca, ed una decina di migliaia di scatole di latte vanno avariandosi perchè lo Stato, che ne ha avocato a sè la distribuzione, non vi ha poi provveduto.

Domenica il Consiglio delle Leghe milanesi nominerà un Comitato di agitazione per la lotta contro la speculazione.

A Bologna si sono riuniti ieri i segretari delle C.d.L. emiliane, per esaminare il problema del costo della vita nel settore alimentare. E' stato dato mandato alla C.G.I.L. di intervenire presso il Governo per far sì che gli Enti autonomi comunali di consumo siano al più presto messi in grado di svolgere la loro azione calmieratrice.

Per quanto riguarda la situazione granaria, si ha notizia da Washington che gli Stati Uniti « hanno proposto » all'UNRRA di inviare circa 100 mila tonnellate supplementari di grano all'Italia, oltre alle 110.000 già assegnate per il mese di gennaio.

Se la proposta sarà seguita da una concreta assegnazione da parte del Comitato internazionale d'emergenza per l'alimentazione, l'Italia riceverebbe in tal modo in gennaio circa 250 mila tonnellate di grano, tenendo conto di un invio diretto, assicurato da fonte ufficiale, di circa 15 000 tonnellate.

DICHIARAZIONI A « L'UNITA' » DI BARONTINI AL SUO RITORNO DA BELGRADO

Altri 2500 ex prigionieri italiani torneranno fra giorni dalla Jugoslavia

Cordiali colloqui della missione dell'A.N.P.I. col Maresciallo Tito - Unanime desiderio di collaborazione con l'Italia - Nenni ha ricevuto ieri la delegazione dei partigiani

I compagni Ilio Barontini e Mario Fantacci, membri della delegazione dell'ANPI che si è recata recentemente in Jugoslavia, sono stati ricevuti ieri dal Ministro degli Esteri compagno Nenni e lo hanno informato sull'azione da loro svolta per il ritorno dei prigionieri italiani nonchè sui colloqui avuti col maresciallo Tito e con altre autorità jugoslave.

Entro la fine dell'anno, ha annunciato il compagno Barontini, è previsto l'arrivo in Italia di un nuovo convoglio di 2.500 prigionieri. Il Ministro Nenni ha ringraziato i delegati dell'ANPI per la loro opera.

Abbiamo voluto chiedere al compagno Barontini le impressioni da lui riportate dal suo viaggio nella vicina Repubblica, e notizie sui nostri connazionali che si trovano tuttora in Jugoslavia.

« *La prima cosa che tutti gli italiani devono sapere* », ci ha risposto Barontini, « *è che i nostri connazionali non si trovano più praticamente in condizioni di prigionia. Essi non vivono infatti nei campi di concentramento, ma si trovano sparsi in varie località della Repubblica svolgendo un lavoro regolarmente retribuito. Guadagnano bene, anzi che le paghe degli operai in Jugoslavia — tenendo conto del cambio — si aggirano sulle 30.000 lire italiane al mese; e poichè il costo della vita è all'incirca uguale a quello che abbiamo in Italia, le condizioni di esistenza dei nostri connazionali sono davvero soddisfacenti.*

« *Le difficoltà che si frappongono al rientro degli altri ex prigionieri sono quindi difficoltà puramente tecniche, derivanti dalla necessità di organizzare la raccolta di individui sparsi un po' in tutto il territorio* ».

« Quale atmosfera avete trovato in Jugoslavia nei confronti del nostro Paese? », abbiamo chiesto.

« *Cordialità dappertutto. Ho notato anzi che — ove si eccettui qualche zona di frontiera, dove la campagna di odio compiuta da elementi interessati e i tentativi di provocazione internazionale hanno creato a volte uno stato di tensione tra i diversi gruppi nazionali — in tutto il resto del paese non esiste alcuna ostilità verso gli italiani ne alcun riflesso del tentativo reazionario di creare incomprensioni tra i due popoli. Ho incontrato solo simpatia e desiderio di collaborazione col popolo italiano. Gli stessi sentimenti ho riscontrato nei dirigenti con cui ho avuto occasione di parlare: tutti mi hanno manifestato la loro volontà che tra Italia e Jugoslavia si creino rapporti di amicizia e si realizzino accordi economici e politici di reciproca necessità e utilità* ».

« Vuoi dirci qualcosa sui colloqui della delegazione col Maresciallo Tito? »

« *Siamo stati ricevuti dal Maresciallo nella sua abitazione privata, e abbiamo ottenuto da lui il massimo appoggio per la realizzazione di quanto ci proponevamo. Tutto quel che si può fare per accelerare il ritorno degli italiani, sarà fatto. Col maresciallo Tito abbiamo brindato all'amicizia tra i nostri due popoli.*

« *A nome dei partigiani italiani abbiamo deposto una corona sulla tomba del Milite Ignoto jugoslavo* ».

Il compagno Barontini ci descrive anche gli aspetti più interessanti della nuova vita che sta sorgendo in Jugoslavia: e ci promette di scrivere quanto prima per i lettori de l'Unità » quanto ha avuto occasione di osservare nel suo viaggio.

Conferenza nazionale d'organizzazione

La Segreteria del Partito Comunista Italiano comunica che la Conferenza Nazionale d'Organizzazione convocata per il giorno 4 gennaio avrà invece luogo dal 6 al 10 gennaio 1947.

I delegati dovranno trovarsi a Firenze nella giornata del 5 gennaio.

Un comitato d'aiuto alla Spagna repubblicana

Un appello al popolo italiano di personalità politiche ed ex combattenti della guerra contro Franco

Un appello al popolo italiano per una concreta azione in favore del popolo spagnolo che lotta per la libertà e la democrazia contro il fascismo, è stato lanciato da numerose personalità politiche. Insieme con le firme di combattenti antifranchisti della guerra di Spagna, tra cui i compagni Luigi Longo, Giuseppe Di Vittorio, Giuliano Pajetta, e l'on Randolfo Pacciardi, vi figurano quelle di Giuseppe Saragat, Sandro Pertini, Oreste Lizzadri, Ferruccio Parri, Giuseppe Persico Ugo Della Seta ed altri deputati. Ecco il testo dell'appello:

ITALIANI!

Lo scandalo di Franco e del regime franchista è ancora una volta di fronte all'opinione pubblica italiana ed internazionale.

Sempre più dura e più crudele si fa nella Spagna la repressione contro la libertà.

Dal 1936 ad oggi due milioni di cittadini spagnoli sono stati processati. Duecentomila sono segregati nelle carceri e nei campi di concentramento o condannati ai lavori forzati nel Marocco. Decine di migliaia di uomini, donne, bambini, operai ed intellettuali socialisti, comunisti, cattolici, democratici, repubblicani, sindacalisti, sono costretti all'esilio. E non pochi, tra i migliori, sono stati condannati a morte o corrono oggi il pericolo costante di una barbara fine.

Il sussistere del regime franchista in Europa, oltre ad essere un insulto al mondo civile è un'offesa alla giustizia, un pericolo continuo per la pace del mondo.

ITALIANI!

La visita dei giovani antifascisti e repubblicani spagnoli, invitati in Italia dal « Fronte della Gioventù », ha contribuito a stringere nuovi legami fra i nostri due popoli.

Ma questi legami devono assumere una forma più precisa ed organizzata. Noi invitiamo tutti i cittadini italiani pensosi delle sorti del proprio Paese e decisi a combattere il permanere di focolai di infezione fascista nel mondo, a dare il più completo appoggio alla costituzione di un *Comitato di aiuto alla Spagna Repubblicana*.

Il nostro appello va a tutte le forze sane della democrazia italiana, all'Assemblea Costituente, al Governo ai Partiti popolari e repubblicani, alla stampa democratica, a tutti gli italiani senza distinzione di opinioni politiche o religiose.

Contribuiamo validamente alla lotta del popolo spagnolo per la libertà e la democrazia.

Promuoviamo una grande campagna di solidarietà nazionale con il popolo spagnolo per ottenere, dopo la rottura delle relazioni diplomatiche con Franco, il riconoscimento del Governo Repubblicano del dott. Giral!

Aiutiamo coloro che lottano e soffrono nella Spagna per la pace e l'avvenire di tutti i popoli liberi!

Basta con la vergogna di Franco!

Viva il popolo Spagnolo indipendente, democratico e repubblicano!

Un'inchiesta sulla situazione greca decisa dal Consiglio di Sicurezza

I monarchici hanno una sola possibilità di rimanere al potere: chiedere all'Inghilterra di partecipare alle operazioni contro i partigiani

NEW YORK, 20. — Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ha deciso di inviare una commissione alleata d'inchiesta per accertare la consistenza delle accuse greche su pretese violazioni dei suoi confini da parte dei suoi stati vicini.

Accogliendo una proposta degli Stati Uniti, il Consiglio ha deciso che l'attività della missione d'inchiesta venga limitata ai confini settentrionali del Paese ed in quelle parti della Grecia, Albania e Jugoslavia che la missione riterrà opportuno includere nella sua competenza.

Sulla situazione interna greca, intanto la *Reuter* da Mosca riporta il seguente commento della « Komsomolskaya Pravda »: « I monarchici hanno una sola possibilità di rimanere al potere, e cioè chiedere al Governo britannico che le truppe britanniche partecipino alle operazioni contro l'esercito democratico. Considerevoli formazioni militari, appoggiate dall'aviazione, si sono dimostrate inefficienti contro l'esercito democratico, e una delle ragioni di ciò è che gli ufficiali e i soldati sono riluttanti a combattere i patrioti e preferiscono passare dall'altra parte. Un'altra ragione per la quale il Governo non è in grado di aver la meglio sull'esercito democratico è data dalle simpatie che questo esercito riscuote fra la popolazione ».

Truppe francesi attaccano il Viet-Nam

PARIGI, 20 — Secondo notizie da Saigon, il governo del Viet-Nam ha lasciato oggi Hanoi in seguito all'estensione a questa città dei combattimenti con le forze francesi.

Questa mattina alle 8 le truppe francesi hanno attaccato la sede del governo vietnamese. Elevato è il numero dei morti. I quartieri della città di Hanoi bruciano e numerosi cadaveri giacciono nelle vie.

Le origini del conflitto sono da ricercarsi nel fatto che ancora oggi, dopo il riconoscimento da parte del governo francese della Repubblica del Viet-Nam avvenuto l'anno scorso, i colonialisti francesi non si rassegnano a perdere lo sfruttamento delle ricchezze di questo paese. Nell'impossibilità di rivelare le loro vere intenzioni, i colonialisti si pongono come difensori dei piccoli popoli indocinesi minacciati dalla dittatura del Viet-Nam e attaccano le popolazioni del Viet-Nam che pure hanno lottato la guerra contro gli invasori giapponesi e il governo di Vichy.

Minaccia di una scissione nei sindacati sud-americani

NEW YORK, 20 (*Tass*). — Notizie pervenute dall'America Latina informano che gruppi dissidenti di destra del movimento sindacale sud-americano cercano, con l'aiuto dell'AFL (American Federation of Labour), di spezzare l'unità della Confederazione del Lavoro dell'America Latina e di formare una Confederazione rivale.

De Gasperi si recherà a Washington invitato dal Dipartimento di Stato

Il Presidente del Consiglio dovrà trattare il cinque gennaio prossimo il prestito all'Italia di cento milioni di dollari

WASHINGTON, 20 (*A. P.*). — Il Dipartimento di Stato ha comunicato oggi che il Primo Ministro italiano, Alcide De Gasperi si recherà negli Stati Uniti il 5 gennaio, ospite del Governo di Washington.

Il comunicato aggiunge che De Gasperi partirebbe da Roma il 3 gennaio per incontrarsi col Segretario di Stato americano James E. Byrnes e con altre personalità statunitensi.

Secondo il Dipartimento di Stato, nel corso della visita, saranno discusse « questioni di reciproco interesse, comprendenti la ripresa delle normali relazioni commerciali ed altri problemi di notevole importanza ».

Al riguardo, l'annuncio non fornisce particolari di sorta, ma si ha ragione di ritenere che il proposito stato di 100 milioni di dollari all'Italia sarà uno dei principali argomenti che verranno trattati.

De Gasperi alloggerà probabilmente nella « Blair House », che si trova proprio di fronte alla Casa Bianca.

Da fonte governativa si apprende inoltre che il Primo Ministro italiano avrà indubbiamente un colloquio anche con il Presidente Truman.

Oscure manovre di De Gaulle in Francia

Un appello dei comunisti alla unità dei lavoratori contro i nemici della Repubblica

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 20 — Il Comitato centrale del Partito comunista francese ha diramato ieri notte un comunicato nel quale rivolge un appello a tutti i lavoratori, comunisti, socialisti e cattolici a mantenere salda la difesa della Repubblica.

« I reazionari — prosegue il comunicato del Comitato centrale — stanno convogliando le loro forze e moltiplicando i loro sforzi per creare un Presidente della Repubblica ostile alla nuova Costituzione e per costituire un governo contrario alle decisioni ragguinte col suffragio universale ».

Il Comitato centrale del Partito Comunista francese giudica che nulla è più urgente e più imperativo che smascherare le oscure macchinazioni dei nemici della Repubblica.

L'appello dei comunisti, che ha avuto subito larga eco tra i lavoratori, trova il suo fondamento anche in alcune notizie rese note in questi giorni dalla stampa parigina.

Il « New York Herald Tribune » conferma che delle trattative sono intercorse tra il generale De Gaulle e l'M.R.P. nei giorni in cui Blum era incaricato di formare un governo di maggioranza. Il generale avrebbe detto ai deputati del M.R.P. recatisi a visitarlo che occorreva assolutamente impedire una felice risoluzione della crisi e fare il possibile per mettere i comunisti all'opposizione.

Le forze conservatrici sperano che De Gaulle vada all'Eliseo e che quindi il governo Blum non sia altro che una tappa verso la concentrazione delle destre.

Il Partito comunista non accetta lo scontro con l'estrema destra nella concentrazione democratica auspicata da Leon Blum, e intende rimuovere gli ostacoli « incontrati » dai leaders socialista con la lotta comune con tutte le forze democratiche e repubblicane della Francia per la difesa della libertà contro i cercoli bonapartisti e per far ulteriormente procedere l'opera di democratizzazione dell'economia già felicemente iniziata con la nazionalizzazione dell'elettricità, delle banche e delle assicurazioni.

L. C.

La sentenza delle Assise per i fatti di Vasto

La Corte non ha accolto le gravi richieste della pubblica accusa

VASTO, 20. — Si è avuta ieri la sentenza nel processo tenutosi davanti alle Assise di Lanciano per i fatti accaduti in Vasto nel luglio scorso. Dei 131 imputati, dei quali 32 detenuti, solamente 8 sono stati trattenuti in stato di detenzione per precedenti condanne. I rimanenti avendo riportato in maggioranza lievissime condanne, sono stati scarcerati. Fra questi si trovano anche i dirigenti della Camera del Lavoro di Vasto per i quali il P. M. aveva chiesto pene dai tre ai quattro anni di reclusione. La Corte non ha tenuto conto delle richieste della pubblica accusa che aveva ritenuto i principali imputati responsabili di saccheggio, strage e rapina.

L'Ammiraglio manovra a terra

L'ammiraglio Pinna, comandante militare marittimo della Sicilia convocava qualche giorno fa gli alti ufficiali della piazza di Messina ed ordinava loro di svolgere una opportuna azione per « ottenere e qualsiasi costo » una dettagliata documentazione sulle « misere condizioni » dei marinai rientrati dalla prigionia in Jugoslavia.

Dopo lungo consiglio gli ufficiali superiori incaricarono del l'attuazione del progetto il tenente di vascello Margaritti, il quale si poneva subito all'opera. Malgrado la cura con cui il predetto ufficiale si preoccupava di organizzare gli interrogatori di discriminazione, i sottufficiali ed i marinai reduci si rifiutavano però di firmare la dichiarazione imposta. Venne allora deciso di ricorrere a mezzi energici. L'ammiraglio Pinna attendeva lo stralcio in triplice copia dal quale risultasse che i marinai rientrati dalla Jugoslavia, a differenza di quelli rientrati dalle altre parti del mondo (Occidentale), avevano subito un « trattamento pessimo » e non ammettevano ostacoli alla sua iniziativa. Al tenente Margaviti venivano più volte rivolti precisi ordini di « insistere ». Il tenente Margaviti sta insistendo.

Dal 2 giugno il Ministero della Marina è retto da un ministro che a quanto ci risulta non è molto competente di navigazione, di centrali di tiro, di telemetri e di tubi di lancio. Nè alcuno ha preteso o pretende che l'on Micheli acquisti tale competenza. Dello on Micheli però gli italiani democratici ed i marinai hanno il diritto di pretendere che egli intervenga per porre termine a certe manovre che sono esattamente sulla stessa linea degli ordini dati dal Ministero della Marina fascista.

E se il Ministro della Marina vorrà sinceramente delle condizioni di salute dei sottufficiali e marinai rientrati dalla Jugoslavia alla base di Messina, verrà a sapere che solo due marinai hanno chiesto di essere sottoposti a visita medica e che essi sono stati senz'altro dichiarati idonei al servizio dalle altrettanto non competenti autorità militari e marittime.

Leggete domani su "L'UNITA',,

RISPOSTA SERIA A GENTE FACETA

Articolo di Palmiro Togliatti

VITA DI PARTITO

ORGANIZZAZIONE E AZIONE POLITICA

Recentemente il compagno Togliatti constatava che nel Partito è ancora debole il legame fra la politica e l'organizzazione, e che non sempre si riesce a tradurre in successi organizzativi i successi politici. Allontanandosi dal centro verso la periferia è vero anche il contrario, cioè che la disfunzione organizzativa impedisce a volte di raccogliere successi politici, di svolgere una vera azione politica.

In questo risiede il problema odierno del Partito e questo è il tema che sarà alla base dei lavori della prossima Conferenza Nazionale di Organizzazione.

Verso gli aspetti organizzativi del nostro lavoro, si osserva in genere tra i compagni una certa indifferenza, come se si trattasse di una sottospecie dei problemi di partito di cui debbano occuparsi solo gli appositi incaricati: oppure, se interessamento c'è l'impostazione è meccanica, schematica, avulsa dalle condizioni reali.

In questi casi si è portati a indicare in determinate formule organizzative — pur conformi agli schemi — le cause delle manchevolezze di un buon lavoro politico.

Spesso si sentono compagni dire con noncuranza: « io non sono tagliato per i problemi organizzativi », come se questo costituisse un titolo di merito per un uomo politico.

Lo Statuto del P.C.I. è stato chiesto con molta insistenza da tutte le organizzazioni del Partito, qua e là è anche stato messo in discussione nelle cellule, che le varie parti del documento non sono tutte immutabili.

Le parti concernenti la definizione del Partito, la sua natura unitaria, il modo di reggimento interno (centralismo democratico), le condizioni per l'ammissione, la disciplina, i doveri e i diritti degli iscritti, la sovranità delle Assemblee, dei Congressi, ecc. sono quelle meno soggette a variazio

ni sostanziali. Le altre, specialmente quelle riguardanti la struttura organizzativa, costituiscono più dei punti di partenza che di arrivo, e sono perciò le più vive, le più suscettibili di mutamenti, a seconda delle esigenze di lotta che si manifestano nella vita e nel lavoro.

La cellula, la Sezione, la Federazione non sono la medesima cosa in ogni tempo e in ogni luogo, possono anche non essere le sole forme organizzative fondamentali necessarie ad un grande Partito unitario con due milioni di iscritti, in continuo sviluppo, che occupa nei sindacati, nelle organizzazioni femminili e giovanili, nel movimento cooperativistico, nelle amministrazioni comunali, nel Parlamento e nel Governo un posto di primo piano, e che ha come obbiettivo un rinnovamento radicale della vita del Paese.

Il nostro torto maggiore è stato quello di non comprendere subito la necessità del continuo divenire delle forme organizzative accanto al continuo sviluppo dell'azione politica, e di esserci in conseguenza adoperati per coartare la realtà volendo fare, per esempio, della cellula su per giù lo stesso organismo fra gli operai della Breda e fra i contadini e gli artigiani di Gorgonzola, fra i braccianti e i mezzadri dell'Emilia e i pastori della Sardegna, fra gli impiegati di Roma e i salariati del Tavoliere di Puglia.

Malgrado i nostri sforzi, tutte queste cellule non sono e non possono essere la medesima cosa, data la diversità delle condizioni economiche, dei rapporti di forze politiche, del grado di sviluppo culturale e di coscienza politica, della composizione sociale e quindi della capacità di sviluppo di un'azione politica differenziata. Molte di queste considerazioni possono essere ripetute per le Sezioni.

Da qui deriva l'artificiosità di molte costruzioni e l'esistenza soltanto sulla carta di certi organismi, perchè la realtà si ribella a volte ai nostri schemi e fa affiorare qua e là altre forme che siamo troppo spesso portati a considerare errate soltanto perchè non figurano nello Statuto o nei nostri preconcetti.

Occorre uno studio più serio degli elementi oggettivi, meno indecisione e più coraggio nelle iniziative per fare scaturire dalle differenti condizioni di ambiente nuove forme meglio rispondenti alle necessità, per fare del Partito una cosa sensibile, viva, in continuo movimento, come un esercito schierato a battaglia, il quale muta continuamente posizione, sposta le riserve, costituisce sempre nuovi raggruppamenti e nel quale il battaglione, la compagnia, il plotone, la squadra, il gruppo assumono sempre nuove forme nell'azione, nel quadro generale del tema tattico e strategico.

Nella mente di troppi compagni il Partito è concepito come un esercito di stanza nelle caserme e nei depositi, ove tutto si svolge secondo piani preordinati, al suono della tromba: ciò ha impedito la ricerca di nuove forme, l'arricchimento delle nostre esperienze organizzative e la loro generalizzazione, ed è la causa del divario fra lo sviluppo dell'azione politica e l'organizzazione, rilevato dal compagno Togliatti.

La Conferenza Nazionale d'Organizzazione, con la partecipazione di tutti i migliori quadri organizzativi del Partito, dovrà fornire un chiaro indirizzo in materia organizzativa e costituire un incentivo per introdurre nuove istanze, perfezionare e differenziare maggiormente quelle esistenti per avviare il Partito alla soluzione del contrasto denunciato dal compagno Togliatti, come premessa per il pieno successo delle nuove battaglie che ci attendono.

CELSO GHINI

Cronaca di Roma

Il listino ufficiale dei nuovi prezzi

E' stato ieri definitivamente fissato dall'apposita Commissione riunita alla Camera di Commercio il nuovo listino dei prezzi, che rimarrà in vigore fino al 31 gennaio 1947.

Per quanto riguarda le carni suine, i generi di salumeria e drogheria, il pollame e i fagioli, i prezzi sono già stati da noi pubblicati ieri.

I prezzi delle lenticchie sono stati fissati in lire 170, i ceci in 100-140, delle noci 240, fichi secchi 120, caffè tostato 1100, sapone 180-200 (400 grammi).

Ecco ora i prezzi massimi degli ortaggi e della frutta.

ORTAGGI: Agli sui banchi L. 218; nei negozi L. 228; produttori (bancarelle) L. 186; Patate 34, 35, 31; Bietole 24, 25, 22; Broccoletti 38, 39, 34; Broccoli fioroni 75, 78, 67; Broccoli grandi (l'uno) 60, 62, 54; Id. mezzani (l'uno) 44, 45, 40; Id. piccoli (l'uno) 32, 34, 29; Cardi, Cardini al kg. 20, 20, 18; Carote gialle 38, 39, 34; Cavolfiore fioroni (l'uno) 66, 63, 59; Cavolfiori grandi (l'uno) 55, 57, 50; Id. mezzani (l'uno) 38, 39 34; Cavoli al kg. 30, 31, 27; Cipolle secche al kg. 21, 25, 22; Finocchi 32, 34, 29; Finocchiella 20, 21, 18; Cappuccina 49, 51, 44; Cicoria coltivata 26, 27, 23; Cicoria di campagna 44, 45, 40; Indivia 38, 39, 34; Scarola 38, 39, 34; Radicchio 100, 104, 90; Rape 20, 20, 18; Sedani 32, 34, 29; Zucche 17, 17, 15; Spinaci 60, 62, 54.

FRUTTA FRESCA: Mele abbondanza e cerine extra sui banchi 103 nei negozi L. 108; Mele abbondanza e cerine 81, 84; Mele annurche extra 120, 125; Id. id. 74, 77; Id. limoncelle 96, 102; Id. id. 60, 84; Id. ranette extra 150, 156; Id. id. e delux 115, 120; Id. imperatore e Mongendurf 126, 132; Id. Mongendurf comuni 92, 96; Pere abate e retel 126, 132; Id. crassane extra 144, 150; Id. crassane 131, 137; Id. curato extra 103, 198; Id. curato 86, 90; Id. Spine extra 103, 198; Id. spine 80, 84; Aranci biondi extra 70, 73; Id. biondi 60, 62; Limoni 40, 41; Mandarini extra 103, 103; Mandarini 80, 84.

Ieri intanto a Piazza Vittorio venivano praticati prezzi superiori al convenuti. I fagioli, per esempio arrivavano fino a 220 lire, anzichè a 200, le lenticchie 210 (170), uova 34-37 (33), burro 1300 (1200), pecorino 700 (650).

I servizi pubblici per le feste natalizie

La sera del 24 dicembre le ultime partenze dal capolinea su tutte le reti autofiloviarie avranno luogo alle ore 20, e il giorno di Natale alle ore 13.

La ferrovia Roma-Nord effettuerà nella giornata della Vigilia corse speciali, mentre il giorno 25 il servizio sarà ridotto ai soli treni in partenza per Viterbo alle ore 8,36; 10,36; 13,17 e 18,32. I biglietti di andata e ritorno saranno validi fino al giorno 27.

Le Banche resteranno chiuse anche il 26.

I negozi dal 23 dicembre al 2 gennaio e nei giorni 5 e 6 potranno illuminare le loro vetrine, nei limiti di consumo di energia previsti dalle norme vigenti.

Controllo popolare

La Commissione per la tregua dei prezzi fa appello alla popolazione perchè voglia spontaneamente collaborare al controllo sull'osservanza dei prezzi.

Le infrazioni, con o senza constatazione di un agente della forza pubblica, potranno essere segnalate ai Commissari di Pubblica Sicurezza, alle Delegazioni Comunali ed anche direttamente alla Commissione per la tregua dei prezzi. Detta Commissione ha sede presso la Camera di Commercio, in via del Burrò 147.

Intanto i commercianti al dettaglio di droghe e coloniali riuniti nei locali dell'Unione dei Commercianti in assemblea straordinaria il 19 dicembre 1946 hanno dichiarato di aderire con comprensione alla campagna della tregua dei prezzi e di offrire la loro collaborazione alle Autorità competenti.

I commercianti hanno anche fatto presente la necessità che gli Organi di Governo provvedano al più presto per una disciplina a carattere nazionale dei prodotti di prima necessità.

La riunione del Comitato Federale avrà luogo oggi nel pomeriggio alle ore 17 e non alle ore 9.

LA SOTTOSCRIZIONE PER I BIMBI POVERI

Lettori seguite l'esempio di Domenico Ferri!

I primi versamenti sono pervenuti ieri in redazione

L'appello lanciato da Domenico Ferri sulle colonne dell'Unità perchè venga aperta una grande sottoscrizione in favore dei bambini poveri di Roma ha destato grande interesse e curiosità tra la cittadinanza.

Ieri mattina traversando per caso il grande arco affollato del mercato di piazza Principe di Napoli abbiamo notato un gruppo di rivenditori ortofrutticoli fermo davanti ad una copia affissa dell'Unità.

Ci siamo avvicinati per ascoltare i commenti. «Ha avuto un bel coraggio Domenico Ferri» diceva uno. «Hai letto come ha fatto?». «Chissà che faccia l'amministratore di quel giornale quando ha saputo che il premio era stato versato all'Unità» «Ai Mercati Generali stamattina stavano già raccogliendo i soldi per mandarli al giornale».

Per tutta la giornata di ieri la nostra segreteria di redazione ha ricevuto telefonate da ogni parte della città. Consigli e suggerimenti sul come utilizzare le somme raccolte, notizie di sottoscrizioni che si vanno aprendo nei luoghi di lavoro, offerte grandi e piccole di lettori, inviti a dare maggiore pubblicità all'iniziativa per trasformarla in una grande crociata in favore dei bambini poveri.

Intanto alle 5.000 lire versate dal coraggioso fruttivendolo (3.000 delle quali erano costituite dal premio di un giornale romano) e alle 20.000 lire offerte dall'amministrazione del nostro giornale vanno aggiunte:

Distilleria Ruosi, Via Bergamo 61, L. 1.000; Angelo Di Napoli L. 100; I. V. per ricordare un deportato L. 300; Gruppo Centrale operai e impiegati dell'Impresa Luigi Cidonio L. 2.000; Massimo Niccolini di 14 mesi 100; Rag. Mario Falconi L. 1.000; Bruno Facchielli L. 300. Totale lire 29.900.

Una mamma ci parla dei prezzi

Intervista con Marisa Rodano

«Innanzitutto voglio informare la popolazione che in seguito ad un accordo di massima raggiunto con la *Sepral* mezzo chilo di pasta verrà distribuito quasi sicuramente a tutti i consumatori prima di Natale. Questa è certamente una buona notizia e voglio sperare che niente interverrà a smentirla». *Con queste parole ci ha accolto ieri Marisa Rodano, consigliere del Blocco del Popolo e membro della Commissione per la tregua dei prezzi.*

— Qual'è il tuo parere, le abbiamo subito chiesto, *sui risultati ottenuti dalla agitazione delle donne romane e, in particolare, sul nuovo listino dei prezzi?*

Un primo indiscutibile successo è stato ottenuto sui prezzi del pane, del gas, del latte e dei trasporti. Questo successo non deve essere sottovalutato. Un aumento in questi settori non soltanto sarebbe stato di per sè un forte aggravio per i magri bilanci dei lavoratori, ma soprattutto avrebbe provocato un nuovo e più grave aumento nei prezzi di tutti i generi di consumo. Questo successo è tanto più notevole in quanto è stato esclusivamente frutto della pressione popolare. La cittadinanza deve tenerlo ben presente.

Per quanto riguarda invece il listino dei prezzi, è bene dire subito con altrettanta chiarezza che le massaie e i lavoratori non possono esserne soddisfatti. Alcuni dei prezzi fissati superano forse il livello di quelli attuali e, in generale sono tutti troppo alti. Solo i ricchi possono oggi affrontare simili prezzi.

— Il listino dei prezzi è dunque un insuccesso?

— Non credo che si possa chiamarlo un insuccesso. E' anzi necessario combattere questa troppo facile svalutazione. Bisogna infatti tener presente che se non si è riusciti ad abbassare il livello dei prezzi si è riusciti però ad impedirne un successivo aumento. Se si guarda agli anni passati, ci si accorge che nel periodo delle feste si è sempre verificata una corsa al rialzo in previsione della maggior richiesta di merci da parte dei cittadini. Impedire questo fenomeno significa impedire che la tregua-farsa mensile dei lavoratori si risolva in una bolla di sapone a vantaggio degli speculatori. Nessuno pensava di ottenere di più, almeno per ora, tanto più che la tregua impegna i commercianti ad approvvigionare Roma con tutta regolarità. L'imposizione di un calmiere che abbassasse i prezzi, non avrebbe data questa garanzia.

Lunedì entrerà in funzione il 1. Spaccio Sindacale

Lunedì 23 p.v., sarà inaugurato in via del Mare 43, nel Palazzo della V Ripartizione Comunale, il I Spaccio Sindacale di paragone. Tale spaccio, sorto per iniziativa del Sindacato dipendenti comunali, sarà riservato a tutti gli impiegati ed i pensionati del Comune di Roma, e si propone di realizzare in favore dei lavoratori un effettivo risparmio degli acquisti della merce di prima necessità, sia alimentari che di abbigliamento, mediante la vendita diretta della produzione al consumatore e la soppressione della maggior parte delle spese di intermediario e di conduzione.

Lo spaccio in parola è un esempio di quanto i Sindacati di categoria intendono fare nel critico momento che sta attraversando il Paese e sarà seguito da eguali, molteplici iniziative che testimoniano dello sforzo sicuro di tali organizzazioni democratiche, in favore delle classi lavoratrici.

DOPO QUATTRO MESI DI INDAGINI

L'arresto di "Righettone er bandito,, che aveva rubato cento milioni

Il pericoloso delinquente romano Enrico Perotti detto «Righettone er bandito» è stato tratto in arresto, dopo quattro mesi di accurate ricerche, dalla Squadra investigativa della Compagnia Interna dei Carabinieri.

Il Perotti è l'autore di un clamoroso furto di duemila assegni dalla sede Milanese della Banca Nazionale del Lavoro, per un valore di circa cento milioni. Il fortunato colpo brigantesco, consumato con la complicità del cognato Giacinto Rota, fattorino della banca, trasformò da un momento all'altro la vita di «Righettone», che divenne in pochi giorni un vero magnate della delinquenza. Gli assegni, rivenduti per forti somme alle più note bande della penisola, tra le quali la famose banda Seguino, e spacciati in tutta Italia, fecero incassare al bandito centinaia di biglietti da mille. «Righettone» lasciò immediatamente Milano e fece ritorno a Roma, con le tasche piene di danaro. Non prese fissa dimora, ma girovagò da un albergo all'altro, consumando rapidamente i proventi della sua losca attività. Intanto i Carabinieri, in collaborazione con un funzionario della Banca del Lavoro, davano inizio ad una inchiesta, estesa a tutta l'Italia, per giungere al sequestro degli assegni rubati e alla scoperta dell'autore del furto. Dopo la cattura di una gran parte degli spacciatori, che facevano parte della banda Seguino, e specialmente dopo l'arresto del tecnico della banda, Ernesto Paolucci, i carabinieri di Roma riuscirono a identificare in «Righettone» l'autore del furto e il responsabile della diffusione in tutto il Paese dei ducmila assegni.

Quattro mesi di indagini, condotte in tutte le pensioni e in tutti gli alberghi di Roma, sono state necessarie, come abbiamo detto, per mettere le mani sul bandito. L'arresto è avvenuto pochi giorni or sono a largo Argentina.

Nello stesso tempo la Polizia Tributaria traeva in arresto un certo Attilio Lauretti, che aveva acquistato 100 degli assegni rubati e che si proponeva di spacciarli entro l'anno.

Nessun fascicolo scomparso al Palazzo di Giustizia

In relazione a notizie circa la scomparsa di atti inerenti alla causa per separazione legale tra i coniugi Oberdan Giammarucci ed Emma Pateras, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, dove attualmente si trova il fascicolo della causa, comunica che la notizia stessa è destituita di qualsiasi fondamento. Il procedimento penale relativo alla denuncia sporta dalla Pateras contro l'avv. Antonio Costa ed altri trovasi pendente per la decisione presso l'Ufficio istruzione del Tribunale stesso.

Convocazioni di partito

SABATO 21

Tutti gli addetti stampa di Sezione passino nel pomeriggio in federazione a ritirare il numero straordinario di Natale del «Calendario del Popolo».

Sez. Quadraro: alle 16 II cellula Tuscolano al completo per l'elezione del nuovo Comitato di Cellula

Sez. Mazzini: il Congresso per l'elezione del Comitato direttivo di sezione è rimandato a sabato 28 corrente

Sez. P. Milvio: Comitato direttivo di sezione alle ore 20 nei locali della sez.

LUNEDI' 23

Ghimicri: il comitato intercellulare al completo alle 16 in Federazione

Tutti i responsabili provinciali di zona e di massa sono tenuti ad intervenire alla riunione che si terrà alle 17 in Federazione.

Avviso

Gli Universitari iscritti sono convocati alle ore 16 nella sede del Fronte della Gioventù via Paolo Celio 2, per l'accoglienza agli Universitari fraterni.

Oggi, alle 15,30 alla Sezione Salario - Piazza Verbano, 5 - ci sarà il Convegno degli studenti medi comunisti organizzato dalla Federazione Romana.

Tutti i compagni studenti medi sono tenuti ad intervenire.

Una mostra di Ziveri

Oggi s'inaugura alla Galleria di Roma in via Sicilia la mostra personale del pittore Alberto Ziveri.

PICCOLA CRONACA

Alcuni aspetti dell'U.R.S.S. sarà il tema di una conversazione che il comp. Platone terrà stasera alla 19 nel salone di P. Verbano n. 5. Seguirà la proiezione del film «Lenin nel 1917» in edizione originale (ingresso libero).

L'Accademia Nazionale dei Lincei ha nominato corrispondente per la classe di scienze fisiche, matematiche e naturali, sezione geodesia e geofisica, il prof. Giovanni Boaga, direttore generale del Catasto nel Ministero delle Finanze.

A cura dei nuclei aziendali dei vari Partiti con l'adesione di elementi senza partito, si terrà all'Istituto Nazionale Assistenza di Malattia ai Lavoratori (Casse Mutue di Malattia) si è costituita la Giunta di Intesa Repubblicana formata da indipendenti, socialisti, democristiani, repubblicani, comunisti.

Il 1. Raduno sciistico internazionale si svolgerà a Bardonecchia dal 29 dicembre al 5 gennaio promosso dalla Federazione Mondiale della Gioventù Democratica. Il prezzo del soggiorno (vitto, alloggio e scuola di sci) compreso il viaggio da Torino a Bardonecchia è di L. 2.800. Le prenotazioni si ricevono sino al 23 presso la sede del Com. Prov. del Fronte della Gioventù, via Paolo del Celio 2.

AL PROCESSO BARDI

Un partigiano arrestato per aver nascosto un laburista capo delle «Trade-Unions»

Nell'udienza di ieri hanno deposto altri due giornalisti che furono vittime delle odierne persecuzioni di Franquinet, Ermanno Contini ebbe la sua abitazione totalmente saccheggiata in quattro riprese da parte di Franquinet e di altre tre guardie armate. Mentre si compiva il saccheggio, Franquinet telefonò ad una donna annunciandole che tra poco le avrebbe portato dei graziosi regali.

Pure svaligiata di ogni cosa fu l'abitazione di Sandro De Feo. Anche qui Franquinet ebbe cura di portar via quanto gli capitò sotto mano ad incominciare dalla Enciclopedia Treccani. Si dice va che Franquinet avesse in casa ben tre esemplari completi di tale opera, evidentemente sottratti in altre abitazioni.

Hanno poi deposto altri cinque testimoni: il giovalliere Eugenio Silipo che fu arrestato e seviziato in palazzo Braschi gli fu negato per due giorni un sorso d'acqua!, il partigiano Cesare Civelli che ebbe la casa depredata per avere ospitato il prigioniero inglese William Harris, attualmente uno dei capi laburisti delle «Trade Union».

Teatri - Cinema - Radio

"Saratoga"

Sam Wood è un regista molto eclettico, di quelli che passano con disinvoltura estrema da un genere all'altro, riescendo quasi sempre a mettere in piedi uno spettacolo civile, dove, alla peggio, momenti divertenti e momenti noiosi si contano in egual numero. La sua opera direttiva ed il successo del film che dirige, sono naturalmente molto più sicuri quando, come in questo caso, riesce ad ottenere dei interpreti della forza e della esteriorità di Ingrid Bergman e Gary Cooper e l'aiuto di uno scenografore come Casey Robinson.

«Saratoga», tratto dal romanzo «Saratoga Trunk» di Edna Ferber, racconta di una ragazza che va in America per vendicare la madre e per sposare un milionario: comincia la prima parte della sua «avventura» con un cowboy, che è un cowboy un po' sui generis però, e non tanto povero. Una storia che, almeno sullo schermo, non è poi tanto diversa da molte altre e che, appunto, ha quella caratteristica che si diceva all'inizio: ha qualche accento divertente, specialmente dovuto all'interpretazione, e qualche altro meno, molto meno. Un film «medio», in cui la Bergman, per quanto brava, risulta sacrificata.

Vice

La prima di Thaïs all'Opera

Il fasto della regia, gli effetti coreografici, le luci, le scene di Thaïs, rappresentata ieri al Teatro dell'Opera, mi hanno fatto pensare ad una mostruosa rivista oscillante fra la sensualità e il misticismo, piuttosto che ad uno spettacolo lirico. Eppure c'era Gabriele Santini che dirigeva con tanta buona volontà e Gino Bechi che faceva sfoggio della sua bella voce di baritono; ma c'era pure senza dubbio un'orgia equivoca fra pubblico, palcoscenico e golfo mistico; mi sarebbe piaciuto chiedere alla valanga di gente che faceva bella mostra di sè nel posto di platea se si trovava lì per condurre a spasso sulla testa tutta una fauna ed una flora di cartone o per assistere allo spettacolo del V.2 improvvisamente apparso travestito da Thaïs (Germana Di Giulio), fra le braccia, i cembali ed i sibariti dell'opera massenetiana.

TEATRI

ELISEO: ore 21: «Il barrito a scoglio» con E. De Filippo — QUIRINO: ore 21: «I giardini dei ciliegi» — VALLE: ore 21: «Cominciò con Caino e Abele, finirà» di M. Galdieri. Telef. 685251 — DEI BAMBINI: al cinema Aniene domenica mattina: comp. Galdeni: «Il gatto con gli stivali» — OPERA: alle 17: «Thaïs».

VARIETA'

ALHAMBRA: varietà e film: Augusta — CIRCO TOGNI: ore 15,30, 17,30, 20,30 con nuovi programmi — JOVINELLI: comp. di riviste: sullo schermo: «Gli ultimi giorni di Pompei» — MANZONI: comp. Maggio e film: All'Est di Grava — PRINCIPE: comp. di riviste, sullo schermo: «4 in paradiso» — ROSA: comp. Dante Maggio: sullo schermo: «La grande pioggia» — SALA UMBERTO: varietà: sullo schermo: «4 in paradiso».

CINEMA

Adriano: Arsenico e vecchi merletti - Acquario: La grande pioggia - Alba: L'orgoglio degli Amberson - Alfieri: Balla con me - Ambasciatori: Le chiavi del paradiso - Appio: Le chiavi del paradiso — Ausonia: Malia — Arenula: I prigionieri di Satana — Attualità: Fermate[illegible] — Astra: Gli amori di Scarana — Augustus: Aquila nera — Ausonia: Così finisce la carne nostra — Bernini: Saratoga — Brancaccio: Il figlio di Montecristo — Capranica: Fermate[illegible] — Capranichetta: Fermate[illegible] — Castrale: Un uomo che sorge — Ciamster: Le chiavi del paradiso — Clodio: I vendicatori — Colo di Rienzo: Cina — Colonna: Cara mia d'estate — Colosseo: Abbasso la miseria — Corso Giamaica: Mio figlio professore — Cristallo: Lo sparviero del mare — Delle Feliss: Il segno di Zorro — Delle Terrazze: Farina d'azzardo — Dello Vittoria: Dr. Jekill e Mr Hyde — Doria: La casa della 92 strada — Edera: La baia di Hudson — Escelsior: Lo sparviero del mare — Fernese: Tarzan alla riscossa — Flaminio: Gli amanti del sogno — Follie: Notte di avventura — Galleria: Arsenico e vecchi merletti — Giulio Cesare: Cina — Imperiale: Serenata tzigana. La signora Minniver — Iris: I ferrati del mare (Italia Maria Dazie — La Fenice: Emilio Zola — Massimo: Arsenico — Mazzini: I ribelli dei 7 mari — Moderno: Mio figlio professore — Moderno sala B: Arsenico: sala B: Il figlio di Montecristo - Normentana: La leggenda di Robin Hood - Novocine: Il grido interiore — Nuovo: Desiderio - Odeon: Delitto senza castigo - Odescalchi: Saratoga — Olimpia: Vogliamo vivere — Orfeo: Carta-alba — Ottaviano: Lidia — Palazzo: Non toccate con me — Palestrina: Dr. Jekill e Mr Hyde — Parioli: Aquila nera — Planetario: I ferrati del mare — Politeama Margherita: Gli amanti del sogno — Quirinetta: La campana di S. Maria Bergman Crosby (16,30, 19, 21,30) — Quirinale: Aquila nera — Reale: Il figlio di Montecristo — Regina: L'ora fatale — Rex: Gli amori di Scarana — Rialto: Sotto 2 bandiere — Rivoli: Arsenico e vecchi merletti — Roma: I cacciatori — Rosa: La grande pioggia — Sala Pio XI: Viaggio di nozze e il vagabondo — Salario: Lady Hamilton — Salone Margherita: Arsenico e vecchi merletti — Salone: Il giuramento del 4 — Savoia: Il figlio di Montecristo — S. Ippolito: Il tesoro segreto di Tarzan — Smeraldo: Robin Hood della California e Legnes straniera — Splendor: Saratoga — Supercinema: Saratoga — Trianon: Cowboy al cinema — Trieste: Madonna delle 7 luce — Tuscolo: Acquacia — Volturno: Emilio Zola — XXI Aprile: Tarzan e le amazzoni.

RADIO

Oggi alle ore 19,30 da Radio Roma sulle trasmissioni organizzate dalla C.G.I.L. dedicate ai lavoratori vestiti Mario Brandani del Comitato Direttivo della Confederazione Provinciale parlerà sul tema: «Aumento della produzione - Lotta contro il carovita». Seguirà un breve commento sindacale.

RETE ROSSA (420.8) — Ore 12 Bimbi — 12,45, Sport, e prog. della giornata — 13,10, Orch. Piero — 14,10, Finestra sul mondo — 14,35, Orch. Campese — 15,10, Orch. Cetra — 17, Il cav. dell'accattone — 17,30, Il vostro amico — 18,30, Lo sport — 19, Dop pianoforte Kaper — 19,15, Università via radio — 19,55, Lotto — 20, Att. opinioni — 20,35, Lettura dantesca — 20,55, «Mr. Scandalo».

RETE AZZURRA (539.9) — Ore 12, Bimbi — 12,45, Sport e prog. della giornata — 13,15, Orch. Ferrari — 13,50, Trasmissione musicale — 17,50, Mus. cattolica — 18, Radio orch. Gallino — 19,05, Trio Ramponi — 20, Att. opinioni — 20 e 55, Orch. d'archi — 20,55, Voleva essere cosa seria di se? — 21, Gruppo strumentale Benedetto Marcello — 21,35, «Ciascuno a suo modo» — 23,20, Oggi a Montecitorio.

MARIO MONTAGNANA
Direttore
PIETRO INGRAO
Vice Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A. Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

Concessionaria per la vendita in Roma Cooperativa Distribuzione Quotidiani Via del Pozzetto 119. Telefono 54-118

PICCOLA PUBBLICITA

Min. 10 par. - Scretto tariffa doppia
Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva

SOCIETA PER LA PUBBLICITA IN ITALIA (S. P. I.)

Via del Parlamento n. 9. - Telefoni 61-372 e 64-866 ore 8,30-18;
Via del Tritone n. 15, 16, 18; tel 48-534 (ang. via F. Crispi), ore 8,30-18.
S.P.A.T.I. - Galleria Colonna n. 25, tel. 685-566 - Largo Chigi - «Agenzia Bonaventa» Via Tomacelli 147, tel 64-157 e 64-609 ore 8,30-13 e 16-18 - Via della Mercede 54-A (dialetti Orarino) 9-13, 15,30-17 - Via Marco Minghetti 18 tel. 67-174

1 Commerciali L. 12

COLORI, ferramenta, casalinghi, lamiere ondulate, tubi, reti letto. Prezzi imbattibili Castilina 75.

MATERASSI lana, vegetale, fodere, antica casa fiducia Ernesto Lembrunni Facilitazioni pagamento impiegati statali. Via Colonnelle 19-20 Telefono 651.535 (angolo piazza Capranica), via Flavia 105 (Ministero Finanze)

2 Occasioni L. 12

OROLOGI!!! Orologi!!! Orologi svizzeri vendiamo cinquecento messili. Facciamo campo (6641?2).

PELLAMI

ESTERI E NAZIONALI
Via Nizza 42, Roma - Tel. 841.247

1200 Soto-punti in BUONI O.R.O
vi danno diritto:
1° a I BUONO DEL TESORO da £. 500
2° a scegliere un «BUONO ORO» tra oggetti utili
SCORLON GIOVANNI
FRUTTERIA
VIA LIVORNO, 26
OFFRE BUONI ORO

E' uscito il n. 14 di

"VIE NUOVE"

con articoli di: G. C. Pajetta, L. Longo, E. Sereni, A. Vercellino, P. Cinanni, G. Scalari, D. Ermini V. Meoni, A. Bittoni, M. Spinella, L. Cioffi Degli Atti, A. Di Gioia, P. Zvete, F. Funghi.

su: Alla vigilia della Conferenza di Organizzazione del P. C. I. - Ufficiali italiani perseguitati per antifascismo - Trasformazioni agrarie e iniziativa privata - Lenire i rigori dell'inverno ai soldati italiani - In Calabria le terre incolte ai «tamarri» - L'autonomia della Marina Mercantile - Per i bimbi del popolo - Democratizzare l'ENAL - Tutti i contadini debbono entrare nei Consorzi Agrari - La Bulgaria democratica e popolare - Le contraddizioni della «congiuntura economica» - Il progetto di legge sui Consigli di Gestione - Dostoievski è progressivo? - Il Convegno culturale del «Calendario del Popolo».

«VIE NUOVE» IN VENDITA A LIRE DIECI

Il noto Calzaturificio - Via Goito 3 - Via Cernaia 35 (di fronte Min. Finanze)

SAURAFF

Per le FESTE NATALIZIE viene incontro al Popolo con prezzi ribassati.
VERI REGALI

Scarpette donna tipo camoscio marrone, blu, rosso, nero, verde, modelli novità, prezzo miracolo N. 35-40 . . . . . L. 590
Scarpette donna pelle coloniale, tutto cuoio, modelli invernali, fondo gomma Vipolson N. 35-40 L. 1.200 e L. 1.000
Scarponcini ragazzo, pelle e fondo cuoio Numeri 24, 26, 27, 30, 32 . . . . . L. 600 - 800 - 900
Scarponcino basso, vitello nero e marrone, tutto cuoio N 32-35 L. 2.500
Scarpone da montagna, vitello naturale e anfibio, tutto cuoio doppio N. 36 L. 1.700, aumento L. 100 a numero fino al N. 39. Occasion sole 500 pala scarponcini vero capretto nero, tutto cuoio cucito N. 39-45 . . . . . L. 2.200

Spedizione in tutta Italia contrassegno all'ingrosso ed a singolo paio
Indicare numero, prezzo, articolo

ANNUNZI SANITARI

ott. DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO VENEREE e PELLE
Via Cola di Rienzo n. 152
Telef. 34 563 - Ore 8-20 - festivo 9-12
A. P. 8-12-1945 n. 63.191

ENDOCRINE
Cura delle sole disfunzioni sessuali, impotenza, fobie, debolezze sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili
Dr. CARLETTI - Piazza Esquilino 12
Visite 9-11; 16-18
Cure pre-postmatrimoniali
Non si curano malattie veneree

Dr. P. MONACO
VENEREE - PELLE
Esami del Sangue e Microscopici
Salaria 12 (Piazza Fiume) int. 4
Telef. 862-960 - Ore 8-21 fest. 9-12
A. P. 11059 del 15-2-46 Roma

Prof. DE BERNARDIS
Specialista VENEREE - PELLE
IMPOTENZA
DISTURBI E ANOMALIE SESSUALI
9-13, 16-19; fest. 10-12 e per appuntam
VIA PRINCIPE AMEDEO, 2
angolo Via Viminale (presso Stazione)

CASA DI CURA
«IMMACOLATA CONCEZIONE»
Comm. MARIO SARTORI
SCIATICA - ARTRITI
REUMATISMI - DIABETE
Gabinetti: Radiologico - Dentistico
Analisi cliniche - Ortopedia
Aperta tutto l'anno, a richiesta opuscolo gratis. Roma, Via Pompeo Magno, 15 - Tel. 55.825

Dott. LI VIGHI
Specialista in urologia (malattie genito-urinarie e veneree) - Via Tacito 7 (Piazza Cola Rienzo) 9-13 - 17-20 - Telefono 351.048
A. P. 20-11-1945 n. 52 925

Dott. YANKO PENEFF
Specialista Dermosifilopatico
MALATTIE VENEREE e PELLE
Via Palestro 36 p.p. int 3 ore 8-11, 14-19
A. P. 20-11-1945 - n. 52 920

Dr. SPATAFORA
SPECIALISTA
GENITOURINARIE - VENEREE
Via Machiavelli, 47 (Piazza Vittorio)
8-12, 15-19; festivi 8-13 - Telef. 776 305
Aut. Pref. 52200 9-11-45

Dott. Alfredo Strom
MALATTIE VENEREE e PELLE
Corso Umberto 604
Telef. 61-929 - Ore 8-20 - festivi 9-12
A. P. 12-12-1945 - n. 52 615

Per la ripresa dell'Italia • per il vostro interesse

CONTRIBUITE AL SUCCESSO DEL

PRESTITO DELLA RICOSTRUZIONE

REDIMIBILE 3,50 %

Prezzo di emissione L. 97,50

TITOLI e INTERESSI SONO ESENTI

- da ogni imposta reale presente e futura
- dalla imposta di successione
- dalla imposta di registro sui trasferimenti a titolo gratuito
- nonchè dall'ISTITUENDA IMPOSTA STRAORDINARIA sul PATRIMONIO

IN CINQUE ANNI
50 premi da 10 milioni ciascuno
100 premi da 5 milioni ciascuno
2000 premi da 1 milione ciascuno

SOTTOSCRIVETE in contanti o in Buoni del Tesoro presso: le banche - gli istituti di previdenza e assicurazione - le casse di risparmio - gli uffici postali - gli agenti di cambio FINO AL 4 GENNAIO 1947

CONTROPIEDE

«ENFANT TERRIBLE». — Guelfa vuole mandare in galera i redattori de «l'Unità» perchè hanno svelato un grave «segreto di Stato». Il Trotsky E tua mamma Guidaccio, ti lascia andar solo al Consiglio dei Ministri.

RIVELAZIONI DI GONELLA — La «Troika» non ha segreto di Stato, ha detto Gonella al Consiglio dei Ministri ed ha proseguito: Troika 25 Segreto 14 Stato 8, Giocate 25, 14, 8, terno secco. Ed ha soggiunto: «Attenzione a un segreto di Stato».

NEUTRALITA' REDAZIONALE — Giordani, direttore de «Il Popolo», ha deciso che tutte le notizie che riguardano Trieste siano di competenza dei redattori di politica estera. Le delegazioni di trentini saranno ricevute al giornale ma sono aperte a cura del redattore sport.

IPNOSI TELEVISIVA — Una seduta di ipnosi per televisione è stata tenuta con successo in una stanza della BBC. Una vecchia di Glasgow è stata portata da Londra, per mezzo del nuovo apparecchio. Il col. Stevens, nell'apprendere la notizia, ha sorriso di compatimento al vendicando la sua priorità nell'arte di ipnotizzare a distanza per mezzo di una semplice conversazione radiofonica.

Da tutto il mondo

Piogge torrenziali presso Taranto

TARANTO, 20. — Le recenti piogge torrenziali cadute nella nostra provincia, hanno causato danni che, secondo i primi accertamenti, si valutano ad oltre 50 milioni. Particolarmente danneggiate le campagne dell'Agro di Ginosa, di La Terza e di Castellaneta. Molti agrumeti distrutti.

La legge contro il riarmo della Germania

BERLINO, 20. — Il Consiglio Alleato di Controllo ha tradotto in legge il decreto che fa divieto assoluto alla Germania di produrre, importare, esportare, trasportare materiale bellico di qualsiasi tipo e natura.

Un piano russo contro il cancro

MOSCA, 20. — Il Ministero della sanità pubblica ha deliberato che la lotta contro il cancro debba formare l'obiettivo principale dell'attività della medicina russa. A tale scopo è stato stabilito un piano quinquennale di ricerche sul cancro.

Il processo Pettinato

TORINO, 20. — Si è iniziato stamane alla Assise il processo contro Concetto Pettinato, che fu direttore de *La Stampa* durante la repubblica di Salò.

L'Italia nel Comitato Internazionale per i profughi

LONDRA, 20. — L'Italia è entrata oggi a far parte del Comitato internazionale per i profughi.

Rimpatri dalla Rhodesia

ROMA, 20 — Il «Saturnia» partirà prossimamente per la Rhodesia, da dove riporterà in Patria contingenti di nostri prigionieri.